

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G04093 del 29/03/2018

Proposta n. 2627 del 15/02/2018

Oggetto:

USI CIVICI- Comune di Poggio Moiano (RI). Deliberazione di Consiglio Comunale del 18 dicembre 2017, n. 37 avente ad oggetto " Richiesta autorizzazione alla Regione Lazio per la regolarizzazione di alienazioni di terreni da parte del Comune di Poggio Moiano".- Approvazione.

OGGETTO: USI CIVICI- Comune di Poggio Moiano (RI). Deliberazione di Consiglio Comunale del 18 dicembre 2017, n. 37 avente ad oggetto “ Richiesta autorizzazione alla Regione Lazio per la regolarizzazione di alienazioni di terreni da parte del Comune di Poggio Moiano”.- Approvazione.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l’approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Circolare 26 febbraio 2004, n. 2/T e la successiva Risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 della Direzione Agenzia del Territorio;

VISTO l’art. 17 della L.R. 10/08/2016, n. 12, recante disposizioni in materia di proprietà collettiva e riqualificazione urbanistica-ambientale;

VISTO l’art. 10 della L.R. 14/08/2017, n. 09 recante disposizioni in materia di usi civici;

VISTA la Legge 20/11/2017, n. 168 recante disposizioni in materia di domini collettivi;

PREMESSO che :

- sulla base della Relazione Istruttoria redatta nel luglio del 2003 dal dr. Agr. Carlo Palone, è emerso che molteplici terreni in agro di Poggio Moiano appartengono al demanio civico comunale;

- che parte di tale territorio fu oggetto di specifiche vendite effettuate dal Comune stesso a partire dai primi anni del 1900;

- con provvedimento n° T00040 del 03/03/2017 è stata nominata perito demaniale per la sistemazione di detto comprensorio il dott. Agr. Silvia Berardinelli;

- con relazione tecnica depositata in data 16 novembre 2017, a seguito di istanza di soggetti privati, il professionista ha proposto la regolarizzazione, in sanatoria, ora per allora, a titolo gratuito, di atti di vendita effettuati direttamente dal Comune e riguardanti comprensori di esigue dimensioni;

- il Comune di Poggio Moiano, con nota prot. n. 078 del 04/01/2018, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in pari data ed assunta al protocollo con il n. 4897, ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18/12/2017, avente ad oggetto: “Richiesta autorizzazione alla Regione Lazio per la regolarizzazione di alienazioni di terreni da parte del Comune di Poggio Moiano”;

- il contratto di compravendita, richiamato nella Delibera Consigliare n. 37/17, allegato in atti, stipulato fra il medesimo Comune e ditte private è scaturito da precedenti deliberazioni comunali, ritualmente approvate dal Comitato di Controllo di Rieti, ed esattamente:

a) Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 10/01/1972, approvata dal Comitato di controllo di Rieti con verbale n. 126, decisione n. 8645 del 07/02/1972 e D.C.C. n. 32 del 24/04/1972, approvata dal Comitato di controllo di Rieti con verbale n. 206, decisione n. 13383 del 06/06/1972 riguardante il terreno catastalmente al foglio n. 4 particella 392(ex 174) di mq. 900 dalla quale è scaturito il contratto di compravendita Rep. n. 02/1975, debitamente registrato e trascritto presso la competente Conservatoria;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 37/2017 ha preso atto che il terreno di che trattasi è stato alienato dal Comune a vari soggetti derivandone diversi negozi giuridici di diritto privato, con la conseguenza che

attualmente è impossibile ripristinare la situazione quo ante alla data delle vendite, né tantomeno poter esercitare, l'esercizio dei diritti civici;

- tra l'altro, per tale terreno il Comune si ritiene ampiamente compensato per l'avvenuto introito delle somme percepite a seguito delle stipule dei relativi atti di vendita, come all'epoca stimati e riscossi;
- infine, intende evitare l'insorgere di eventuali richieste di risarcimento danni da parte degli attuali proprietari, con gravi riflessi negativi per le casse comunali;

PRESO ATTO che il comprensorio di che trattasi, è attualmente censito al N.C.T. al Foglio n. 4, particelle n. 392 sub 1 e sub 2 della superficie di ha. 0.09.00;

CONSIDERATO che:

- nella fattispecie trattasi di un provvedimento, a sanatoria, riguardante la sdemanializzazione di un modesto comprensorio terriero, con la relativa autorizzazione, sempre a sanatoria, alla alienazione, per terreni che di fatto oggi non possono essere ricondotti alla loro originaria situazione e per i quali il Comune di Poggio Moiano ha incamerato le dovute somme;
- per la natura e l'ubicazione, il comprensorio terriero, può essere ricondotto a comprensorio residuale, stante il restante ampio demanio a disposizione della popolazione;
- occorre, tra l'altro, evitare che si possano istaurare una moltitudine di contenziosi per risarcimento danni, con gravi danni economici per il Comune stesso, il quale, come dimostrato dagli atti e documenti allegati, ha proceduto alle citate alienazioni secondo gli atti e le normative esistenti e vigenti all'epoca;

ATTESO che:

- le disposizioni previgenti, all'entrata in vigore della legge 20/11/2017, n. 168, recanti norme in materia di usi civici, per il loro principio di specialità, non sono abolite e permangono a far corona al nuovo regime;
- per le istanze relative alle acquisizioni, liquidazioni e legittimazioni già definite o con procedimenti iniziati ed in via di definizione, prima dell'entrata in vigore della L. 168/2017, restano ferme le disposizioni regionali previgenti;

RITENUTO per le considerazioni e le motivazioni sopra riportate di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa riportato, che qui si intende integralmente trascritto:

- di approvare la Delibera del Consiglio Comunale di Poggio Moiano n. 37 del 18/01/2017, avente ad oggetto "Richiesta autorizzazione alla Regione Lazio per la regolarizzazione di alienazioni di terreni da parte del Comune di Poggio Moiano;
- di prendere atto, della avvenuta sdemanializzazione di un comprensorio terriero sito in Comune di Poggio Moiano e censito nel N.C.T. del medesimo Comunale al Foglio n. 4, particelle n. 392 della superficie complessiva di ha. 0.09.00;
- per effetto, a sanatoria, ora per allora, di riconoscere l'avvenuta sdemanializzazione del terreno di che trattasi che deve considerarsi non più appartenente al demanio civico di Poggio Moiano, e pertanto libero da qualsiasi diritto civico;
- la somma originariamente introitata dal Comune di Poggio Moiano, nella misura di € 1.800.000 (€ 929,62) per effetto degli atti meglio indicati nelle premesse del presente provvedimento, essendo il Comune tenuto a gestire i beni di uso civico in "amministrazione separata", deve essere imputata in appositi capitoli di bilancio autonomo e separato da quello comunale, per essere utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera c) della L.R. n° 9 del 14/08/2017.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ove il presente atto sarà pubblicato sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/.

Il Direttore
Roberto Ottaviani